

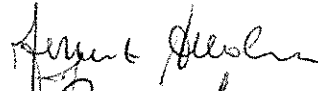




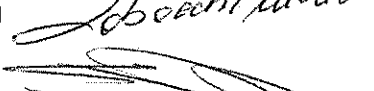

LUIGI EINAUDI

Modulo 1 – Scheda 1.1 IPOTESI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	11 GENNAIO 2017
Periodo temporale di vigenza	a.s. 2016/2017
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: DIRIGENTE SCOLASTICO : LUIGI GARIONI Parte sindacale
Soggetti destinatari	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Le relazioni ed i diritti sindacali b) Determinazione di contingente in caso di sciopero c) Attuazione delle norme sulla sicurezza nel luogo di lavoro d) Trattamento economico provvisorio
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009. Non si applica alla scuola.
	Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009: Non si applica alla scuola
	L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009: Non si applica alla scuola
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009: Non si applica alla scuola
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009: Non si applica alla scuola

Dirigente Scolastico
Luigi GARIONI

CGIL 
 CISL 
 SNALS 
 UIL 
 RSU Pantaleone CREA 
 Maria SOBACCHI 
 Emilio RIZZI 

MODULO 2 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA – ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO.

Premessa: Si fa presente che i punti di cui alla sezione II.2 dell'Allegato alla Circolare Mef n. 25 del 19.07.2012 contrassegnati con le lettere d (illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa),e(illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate ai sensi dell'art.23 del D. L.vo n. 150/2009 –previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio),f (illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto int in correlazione con gli strumenti del Piano delle performance previsto dal Titolo II del D. L.vo 150/09)non si applicano alla scuola.

Lettera a - Illustrazione delle disposizioni del contratto

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/2017.
3. Il presente contratto ha validità dal giorno della sottoscrizione e fino alla sottoscrizione di un contratto successivo, salvo nuove disposizioni di legge o contrattuali in contrasto con lo stesso .
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

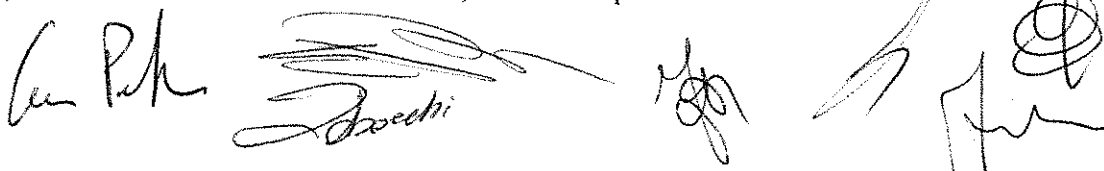
Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, attraverso gli strumenti della valorizzazione delle professionalità e della verifica dei risultati. Si rispettano le competenze degli OO.CC., del Dirigente Scolastico e del Direttore S.G.A.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.



Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

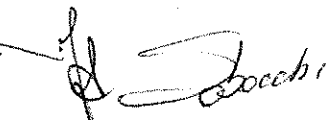
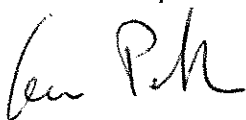
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.



Art. 7 - Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio antistante gli Uffici di Segreteria. Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'Istituto concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

3



2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Agibilità sindacale

Alla R.S.U. è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale.

Per gli stessi motivi è consentito l'utilizzo delle attrezzature scolastiche previste dalla normativa vigente.

Art. 13 - Trasparenza

I prospetti relativi al fondo della Istituzione Scolastica, indicanti le attività e gli impegni orari, a richiesta, vengono consegnati alla R.S.U. d'Istituto nell'ambito del diritto all'informazione.

Art. 14 - Conciliazione

In caso di controversie su una delle materie oggetto del presente contratto si farà ricorso alla procedura per la conciliazione, prevista dall'art.16 del CCNL 5/9/95.

TITOLO III - CONTINGENTI MINIMI IN CASO DI SCIOPERO

Art. 14 - Prestazioni indispensabili in caso di sciopero

Il contingente di personale ATA, necessario per assicurare presso la sede centrale di questo Istituto le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, è individuato come segue:

1. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette ed strumentali riguardante l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è indispensabile la presenza di:
 - N.2 assistenti amministrativi
 - N.3 collaboratori scolastici

2. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami di stato è indispensabile la presenza di:
 - N.2 assistenti amministrativi
 - N. 1 assistente tecnico
 - N.3 collaboratori scolastici

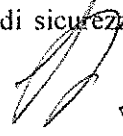

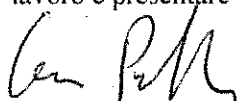
3. Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, in caso di sciopero coincidente con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti, è indispensabile la presenza di:
 - Responsabile amministrativo
 - N. 2 assistenti amministrativi
 - N. 3 collaboratori scolastici

In caso di necessità, potrà essere assegnato alla sede centrale personale in servizio presso le altre sedi dell'Istituto.

TITOLO IV ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 15 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.



5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 16 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP designato dal Dirigente è esterno all'Istituto. Il Dirigente si avvale della collaborazione di un docente interno per mantenere i rapporti tra la Dirigenza ed il RSPP.

Art. 17 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
- preposti
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP e del docente collaboratore.

TITOLO V TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO (FIS)

Art. 18 - Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e. stanziamenti previsti per attività sportiva.

Art. 19 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF.

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

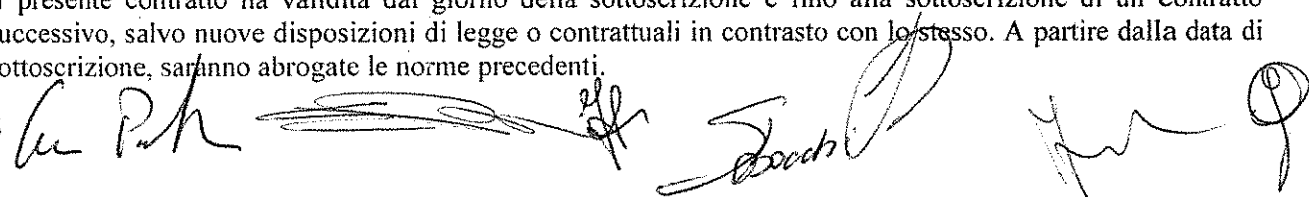
Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

comprovata professionalità specifica
disponibilità degli interessati
anzianità di servizio

TITOLO VI NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente contratto ha validità dal giorno della sottoscrizione e fino alla sottoscrizione di un contratto successivo, salvo nuove disposizioni di legge o contrattuali in contrasto con lo stesso. A partire dalla data di sottoscrizione, saranno abrogate le norme precedenti.



Lettera b Utilizzazione del FIS

Nel comparto scuola è previsto il Fondo dell'Istituzione Scolastica e non il Fondo Unico di Amministrazione. Nell'erogazione dei compensi accessori a carico del FIS, in attesa della definizione dei sistemi di valutazione e tenuto conto dei principi enunciati dalle singole disposizioni del Titolo III del D. Lgs 150/2009, verranno tenuti in conto i principi della differenziazione in funzione dell'attività svolta e dei risultati effettivamente conseguiti rispetto alle mansioni previste dal profilo professionale.

Il fondo dell'istituzione viene utilizzato in stretta correlazione con il POF; l'erogazione dei compensi sarà effettuata sulla base dei risultati e del lavoro effettivamente svolto; la liquidazione sarà effettuata previa analisi, documentazione e verifica dei risultati stessi attraverso attestazioni, relazioni, e verifiche per consentire una valutazione il più possibile oggettiva.

Non è prevista la distribuzione indifferenziata di compensi; la liquidazione sarà inoltre decurtata in proporzione alle eventuali assenze qualora le stesse abbiano limitato di fatto lo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 20 - Obiettivi prioritari rispetto al POF e relativi risultati attesi

Favorire la gestione partecipata delle componenti scolastiche	Miglioramento delle prestazioni individuali; Valorizzazione di competenze professionali; Migliore organizzazione.
Sostenere l'offerta formativa della scuola	Realizzazione di attività progettuali; Realizzazione di percorsi personalizzati per alunni portatori di BES; laboratori di attività di supporto allo studio Realizzazione dei Giochi sportivi studenteschi
Favorire il successo scolastico	Realizzazione di percorsi personalizzati; laboratori di attività di supporto allo studio
Favorire l'innovazione	Gruppi di studio e di lavoro con la Lim Realizzazione di Unità di Apprendimento multimediali.
Garantire il mantenimento di un buon livello del servizio scolastico	Sostituzione di colleghi assenti; Svolgimento di incarichi che richiedano maggior impegno.
Avviare la dematerializzazione	Percorsi di formazione del personale di segreteria Incrementare procedure informatizzate.

Il Fis ammonta a : 44.229,01 così ripartito:

Fondo comune 22.175,22.

Finanziamento per docenti scuole secondarie di II grado: Euro 16.563,13

Funzioni strumentali: Euro 3.331,05

Incarichi Specifici: Euro 2.169,61

Dal totale del Fondo comune di Euro 22.175,22 sono state scorporate le seguenti somme:

Euro 3.020,00 destinata al DSGA

Euro 1-108,76 accantonamento previsto per i collaboratori scolastici come indicato dalla Intesa

Pertanto l'importo da suddividere tra docenti ed ATA ammonta ad Euro 18.046,46. La suddivisione per il personale docente (30%) ammonta ad euro 12.632,62 e per il personale Ata (30%) ammonta ad euro 5.413,94.

Art. 21 - Utilizzazione in base all'attività

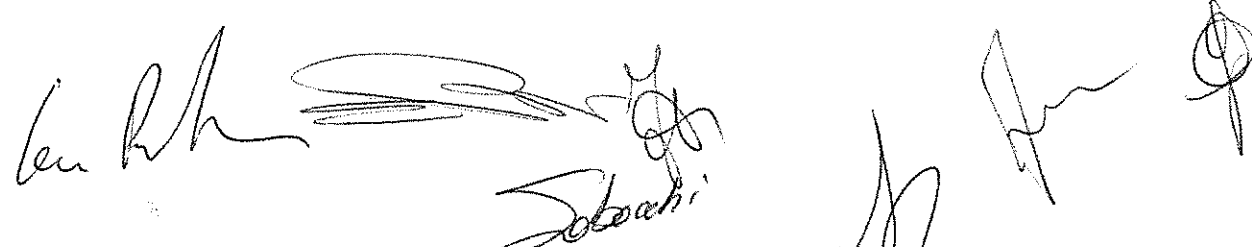
Attività aggiuntive funzionali al POF euro 13.770,00;
Collaboratori del DS euro 3.300,00;
Funzioni Strumentali euro 3.400,00;
Ulteriori attività deliberate dal POF euro 4.900,00;
Attività aggiuntive corsi di recupero euro 7.125,00;
Sostituzione colleghi assenti ATA euro 6.516,00;
Incarichi specifici euro 2.170,00;
Indennità di Amministrazione DSGA euro 3.020,00.

Il totale impegnato è di Euro 44.181,00 con una economia di euro 28,01.

Lettera c Abrogazioni

Tutte le norme previgenti sono abrogate.

Si allega la Relazione tecnica del DSGA finalizzata a garantire trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del POF.

7 
The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials. On the left, there is a signature that appears to be 'Luca R...' followed by a large, stylized signature. Below this, the name 'Sobani' is written. To the right, there are several other signatures and initials, including one that looks like 'M' and another that is a circle with a vertical line through it.